

Hinterland

HINTERLAND@ECO.BG.IT
www.ecodibergamo.it/cronaca/section/

Lotta alle barriere Scanzorosciate coinvolge i cittadini

Il progetto. La mappatura attraverso un questionario e attività che impegneranno studenti e associazioni Il Comune: «Un cambio di rotta anche di tipo culturale»

TIZIANO PIAZZA

Piena accessibilità a strade, marciapiedi e parcheggi, libera fruizione del territorio a tutte le categorie sociali, con particolare riguardo ai soggetti diversamente abili e in condizione di fragilità, ricerca del benessere civico, promuovendo un modello di comunità sensibile all'accoglienza e all'inclusione. Sono queste le direttrici di intervento che sottende il progetto «Via libera», promosso dal Comune di Scanzorosciate, per eliminare le barriere architettoniche esistenti, non solo all'interno degli edifici comunali e negli spazi esterni di pertinenza, ma anche sull'intero territorio comunale, abbattendo gli elementi di arredo che limitano o impediscono la libera e completa fruizione degli ambienti.

Una legge del 1986 introduceva l'obbligo per Comuni e Province di adottare i Piani per l'eliminazione delle barriere architettoniche (Peba), ma a distanza di oltre trent'anni sono poche le amministrazioni

■ A giugno saranno noti i risultati, poi sarà deciso il cronoprogramma dei lavori

che lo hanno fatto. «Il tema dell'abbattimento delle barriere architettoniche ci sta molto a cuore, perché riflette e qualifica la nostra azione amministrativa - spiega il sindaco Davide Casati -. L'anno scorso abbiamo incaricato un tecnico, l'architetto Andrea Pandolfi, di redigere il Peba in collaborazione con un'équipe di lavoro formata dagli assessori alle Politiche sociali e giovanili Federica Rosati e alle Manutenzioni delle strutture pubbliche Maicol Barcella, insieme a personale dell'Ufficio Tecnico e dell'Ufficio Servizi sociali, rappresentanti delle scuole dell'obbligo e delle associazioni, esperti del Comitato provinciale bergamasco per l'abolizione delle barriere architettoniche».

Sfruttando l'occasione della stesura del Peba, il Comune di Scanzorosciate ha pensato di investire risorse e tempo in un progetto più ampio di sensibilizzazione, informazione e presa di coscienza del tema delle barriere architettoniche, coinvolgendo tutta la cittadinanza nell'individuazione delle barriere architettoniche esistenti sul territorio comunale.

Sono perciò stati messi a punto alcuni progetti sociali che verranno realizzati nel 2017: «A piedi nudi nel parco», con le scuole dell'infanzia; «Dal progetto al riprogetto» con l'Istituto comprensivo di Scanzorosciate; «Caccia alla barriera» coinvolgerà i ragazzi delle scuole, che andranno alla ricerca delle barriere all'interno della Casa di riposo «Piccinelli» di Scanzo; «Tutti a bordo», invece, coinvolgerà l'associazione Volontari trasporto ammalati di Scanzorosciate; «Comunità e sport» sarà infine una ricerca realizzata nell'ambito sportivo in collaborazione con l'Unione sportiva Scanzorosciate.

Ai cittadini di Scanzorosciate è stato proposto un questionario informativo dal titolo «Via libera: segnala la barriera», nel quale si invita la popolazione a indicare i luoghi dove ancora esistono barriere architettoniche fisiche sul territorio comunale. I risultati saranno pronti per giugno e sarà così stabilito un cronoprogramma per gli interventi di abbattimento delle barriere.

«Unico comune denominatore delle molteplici attività avviate è la ferma convinzione che il tema della disabilità meriti un cambio di rotta culturale - afferma l'assessore alle Manutenzioni delle strutture pubbliche Maicol Barcella -. Bisogna far sì che l'intera comunità riconosca nell'ambiente che ci circonda le barriere architettoniche e gli ostacoli anche di tipo culturale che impediscono di vivere una vita piena».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Polo del lusso, 5 mila candidature

Boom di richieste per lavorare al Polo del lusso che aprirà in primavera: ad Azzano San Paolo sono arrivate cinquemila candidature da tutta Italia. Ma il Comune precisa: «Riceviamo solo curriculum degli azzanesi»
A pagina 23



Scanzorosciate lancia «Via libera» contro le barriere architettoniche

Anche una app per smartphone per contribuire a «Via libera»

Un questionario dove tutti i cittadini entrano in gioco per migliorare l'accessibilità di tutti e dimostrare che Scanzorosciate sta cambiando. Uno strumento che permette di vedere le strade, i marciapiedi, gli edifici pubblici, gli uffici, le piazze che fanno parte della quotidianità con un altro occhio, più attento, più sensibile, più solidale.

Il questionario si trova nel notiziario comunale, ma è anche scaricabile dal sito Internet comunale. Si compila

segnalando la presenza delle barriere architettoniche che si incontrano sul territorio, e si riconsegna negli appositi contenitori presenti in tutte le frazioni del paese (diciotto a Scanzo, otto a Tribulina-Gavarno, sei a Negrone e quattro a Rosciate.): municipio, biblioteca, impianti sportivi, scuole, parrocchie, oratori, farmacie, ambulatori medici, Poste, Rsa, sedi di associazioni.

Sarà possibile fare segnalazioni anche tramite e-mail (lavoripubblici@comu-

ne.scanzorosciate.bg.it), la pagina facebook dedicata (Progetto «Via libera» - Comune di Scanzorosciate), l'app scaricabile su smartphone «No barriere», o telefonando allo 035-654715.

Un gesto semplice, affatto impegnativo, ma che sicuramente darà indicazioni molto utili in fase di programmazione degli interventi. La scadenza per la consegna del questionario è fissata alla fine di aprile.

T. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Bambini sicuri in auto, future mamme a lezione

«Io parto sicura»

Al Bolognini di Seriate agenti della polizia stradale hanno illustrato i sistemi di ritenuta a un gruppo di gestanti

L'azienda ospedaliera «Bolognini» di Seriate ha ospitato un incontro con due agenti della polizia stradale nell'ambito del progetto «Io parto sicura», sviluppatosi in provincia di Bergamo in partnership con Confindustria e Ats.

Gli agenti hanno illustrato alle future mamme che stanno fre-

quentando il corso di accompagnamento alla nascita l'installazione dei sistemi di ritenuta per minori e il corretto uso delle cinture di sicurezza, ma anche toccato emozioni ricordando come la protezione materna possa continuare anche oltre la gravidanza, con semplici accorgimenti che fanno la differenza in caso di incidenti.

Al termine dell'intervento alle future mamme è stata consegnata una brochure composta da una prima parte informativa per gli adulti e una se-

conda parte fruibile dai bambini, che in modo divertente imparano come comportarsi in strada.

Nel dettaglio i due poliziotti della stradale di Bergamo hanno cercato di trasmettere alle gestanti l'importanza della sicurezza del trasporto in auto dei minori fin dal primo giorno di vita, e per ogni genere di tragitto, seppur breve.

Chi lavora quotidianamente nell'ambito dell'infanteria stradale è infatti ben conscio della portata del dramma che comporta un incidente con



La lezione al Bolognini, tenuta da agenti della polizia stradale

bambini coinvolti. Per questo è importante prevenire.

La brochure consegnata alle future mamme alla fine della lezione contiene informazioni riguardanti le caratteristiche dei sistemi di ritenuta per minori e le regole di trasporto. Il libretto, ricco di immagini semplici e predisposto con una grafica accattivante, è stato studiato anche per essere apprezzato dai più piccoli. L'opuscolo è a disposizione anche all'indirizzo internet <http://questure.poliziadistato.it/it/Bergamo>.